



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA - ATTIVITA' PRODUTTIVE

NUOVO PIANO REGOLATORE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

D.Lgs n.152/2006 – L.R. n.40/1998

D.G.R. 09.06.2008, n.12-8931

D.G.R. 29.02.2016, n.25-2977

PROGETTO DEFINITIVO

art.15 L.R. n.56/1977

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Art.17, comma 1, lettera B del D.Lgs. n.152/2006

Premessa

1. Sintesi del processo integrato tra valutazione ambientale strategica e nuovo PRGC
2. Individuazione dei soggetti coinvolti
3. Obiettivi del Nuovo Piano Regolatore
4. I contenuti Nuovo Piano Regolatore
5. La valutazione degli scenari evolutivi
6. I pareri pervenuti nell'iter della Valutazione ambientale strategica e le modifiche effettuate
7. L'integrazione del parere motivato nel nuovo PRG e nel procedimento di VAS
8. Gli esiti della procedura di valutazione di incidenza ambientale sui siti rete natura 2000



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

Premessa

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi del processo di Valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. B del D. Lgs. n.152/2006, del Nuovo PRGC del comune di Bellinzago Novarese avviata con D.G.C. n.114 del 18.10.2019.

Tale dichiarazione illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Progetto Definitivo del Nuovo PRG e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano oggetto di approvazione, alla luce delle alternative possibili che sono state individuate.

Nello specifico, il documento, coerentemente a quanto segnalato dalle indicazioni regionali:

- illustra sinteticamente il processo integrato PRGC / VAS e dà conto delle consultazioni effettuate e della partecipazione del pubblico;
- riporta i contributi ricevuti e i pareri espressi;
- illustra come si è tenuto conto delle considerazioni espresse nella proposta di Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del parere motivato;
- descrive le misure previste in merito al sistema di monitoraggio in fase di attuazione/gestione del Piano.

1. Sintesi del processo integrato tra valutazione ambientale strategica e Nuovo PRGC

Il Comune di Bellinzago Novarese è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, redatto ai sensi della L.R. n.56/1977 e s.m.i., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.6-1222 in data 06.11.2000, successivamente modificato da varianti a carattere non strutturale ed alcune modifiche, classificate con i riferimenti all'articolo 17 ante modifica L.R. n.3/2013.

- Con Delibera di Giunta n. 144 del 18.10.2019 ad oggetto "Nuovo piano regolatore generale comunale – atto d'indirizzo" l'Amministrazione Comunale ha dato avvio alla procedura di formazione del nuovo strumento urbanistico.
- Con Delibera di Giunta n.95 del 04.08.2020 l'Amministrazione Comunale ha individuato gli obiettivi, gli indirizzi, le azioni e le strategie per la redazione del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, sottoscrivendo con la Regione Piemonte il Protocollo d'Intesa "per la sperimentazione delle modalità di redazione informatizzata degli elaborati di piano regolatore nel rispetto delle indicazioni contenute nei documenti Urbanistica Senza Carta (U.S.C.).
- Con deliberazione del Consiglio comunale n.23 del 30.04.2021 l'Amministrazione Comunale ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare del Nuovo PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.56/77 e s.m.i., comprensiva della documentazione di VAS e degli elaborati necessari all'adeguamento ai contenuti del Piano Paesaggistico Regionale, alla normativa del PAI/Direttiva Alluvioni, alla normativa specifica in materia di commercio, alle Definizioni e Parametri di cui al Regolamento Edilizio Regionale.
- In data 10.06.2021 si è svolta in videoconferenza la prima seduta della Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione di cui all'art. 15 bis della L.R. n.56/77 e s.m.i. per l'analisi della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare di Nuovo PRGC, ai sensi dell'art. 15 della medesima legge, il cui verbale risulta depositato agli atti di ufficio.
- In data 15.09.2021 si è svolta in videoconferenza la Seconda Seduta della Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione, il cui verbale risulta depositato agli atti.
- Con deliberazione del Consiglio comunale n.16 del 31.03.2022 l'Amministrazione Comunale ha adottato il Progetto Preliminare del nuovo Piano Regolatore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.56/1977 e s.m.i., comprensiva della documentazione di VAS e degli elaborati riguardanti l'adeguamento: ai contenuti del Piano Paesaggistico Regionale, alla normativa del PAI/Direttiva Alluvioni, alla normativa specifica in materia di commercio.



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

- Con deliberazione del Consiglio comunale n.17 del 31.03.2022 è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento Edilizio, ai sensi dell'art.3, comma 4 della L.R. n.19/1999.
- In seguito della pubblicazione del Progetto Preliminare nei termini di legge ovvero entro il 03.06.2022 sono pervenute 22 osservazioni e una pervenuta fuori termine e valutate come illustrato nel capitolo dedicato all'interno dell'elaborato "Relazione illustrativa" al capitolo "Gli esiti della fase di pubblicazione del Progetto Preliminare".
- Con deliberazione di Giunta comunale n.131 del 04.08.2022 l'Amministrazione Comunale ha adottato Proposta Tecnica di Progetto Definitivo del nuovo Piano Regolatore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.56/1977 e s.m.i., comprensiva della documentazione di VAS e degli elaborati riguardanti l'adeguamento: ai contenuti del Piano Paesaggistico Regionale, alla normativa del PAI/Direttiva Alluvioni, alla normativa specifica in materia di commercio.
- In data 06.10.2022 si è svolta, in videoconferenza, la Prima Seduta della Seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione per l'esame della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo del nuovo Piano Regolatore il cui verbale risulta depositato agli atti di ufficio.
- In data 22.12.2022 si è svolta, in videoconferenza, la Seconda Seduta della Seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione per l'esame della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo del nuovo Piano Regolatore il cui verbale risulta depositato agli atti di ufficio.



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

La definizione dello schema metodologico procedurale di riferimento e le fasi della VAS nuovo Piano Regolatore si sono svolte con il procedimento descritto nell'Allegato 1 della D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016 che ha per oggetto: "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)" al punto g. di seguito riportato:

g. Procedimento integrato per l'approvazione del Piano regolatore generale comunale e intercomunale e per le varianti generali

Il Comune (1) adotta la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, comprensiva del documento preliminare per la fase di specificazione della VAS (DCC) (data di avvio della salvaguardia per le parti espressamente individuate in deliberazione, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 56/1977)	
La Proposta è pubblicata per 30 gg sul sito informatico del Comune di cui almeno 15 gg per le osservazioni; la proposta è altresì esposta in pubblica visione	Contestualmente alla pubblicazione è convocata la 1° CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE , alla quale sono invitati l'autorità comunale competente per la VAS e i soggetti con competenza in materia ambientale(3). La Conferenza ha una durata massima di 90 gg entro i quali devono essere forniti gli elementi per la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale
Sulla base anche delle osservazioni e dei contributi della Conferenza, il Comune definisce il Progetto Preliminare, comprensivo degli elaborati idraulici, geologici e sismici, del rapporto ambientale e della relativa sintesi non tecnica	
Il Progetto Preliminare è adottato dal Consiglio Comunale (DCC) data di avvio delle misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 58 della l.r. 56/1977 su tutto il piano	
Il Progetto Preliminare è pubblicato per 60 gg sul sito informatico del Comune, è esposto in pubblica visione e della pubblicazione sono informati i soggetti competenti in materia ambientale Le osservazioni, sia urbanistiche sia ambientali, devono pervenire nello stesso termine di 60 gg	
Il Comune, valutate le osservazioni e proposte pervenute, definisce la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo che è adottata dalla Giunta Comunale (2) (DGC)	
Il comune convoca la 2° CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE , alla quale sono invitati l'autorità comunale competente per la VAS e i soggetti con competenza in materia ambientale, che si esprimono in conferenza. La Conferenza ha una durata massima di 120 gg entro i quali devono essere forniti i contributi per la formulazione del parere motivato di VAS	
L'autorità comunale competente per la VAS esprime il suo parere motivato entro i termini concordati in conferenza e comunque entro il termine massimo di 90 giorni dalla conclusione della conferenza	
Il Comune, procede alla revisione del piano, anche ai sensi dell'art. 15, comma 2 del d.lgs. 152/2006, e predisponde gli elaborati del Progetto Definitivo per l'approvazione, comprensivi della dichiarazione di sintesi e del piano di monitoraggio	
Il Piano è approvato dal Consiglio Comunale (DCC) , che si esprime sulle osservazioni e proposte già valutate dalla Giunta, dando atto di aver tenuto conto del parere motivato e aver recepito integralmente gli esiti della 2° Conferenza ⁴	
Il Piano entra in vigore con la pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione ed è esposto in pubblica visione sul sito del Comune e trasmesso alla Regione, alla Provincia e alla Città Metropolitana	



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

2. Individuazione dei soggetti coinvolti

Di seguito si riportano gli Enti che sono stati coinvolti quali soggetti attivi dell'iter approvativo del Nuovo Piano Regolatore e del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e i pareri e/o contributi che sono pervenuti.

Fase procedurale: Proposta Tecnica del Progetto Preliminare	
Adozione con D.C.C. n.23 del 30.04.2021 comprensiva della documentazione di VAS	
Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione	
Prima Seduta	Verbale del 10.06.2021
Seconda Seduta	Verbale del 15.09.2021
pareri /contributi pervenuti in Conferenza	
Regione Piemonte - A1600A Direzione Ambiente Energia e Territorio A1607B – Copianificazione Urbanistica Area Nord Est A1605B – Valutazioni ambientali e procedure integrate A1610B – Territorio e paesaggio A1817B – Tecnico Regionale - Novara e Verbania	prot. n. 16373 del 15.09.2021
Provincia di Novara - Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione Ambientale	prot. n. 16399 del 15.09.2021
Segretariato Regionale del MIC per il Piemonte Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbania-Cusio Ossola e Vercelli	prot. n. 16363 del 15.09.2021
A.R.P.A. Piemonte Dipartimento Territoriale Piemonte Est	prot. n. 16368 del 15.09.2021
ASL Novara	nessun contributo pervenuto
Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore	prot. n. 10104 del 08.06.2021
Parco Lombardo del Ticino	nessun contributo pervenuto
Comune di Oleggio	nessun contributo pervenuto
Comune di Lonate Pozzolo	nessun contributo pervenuto
Comune di Nosate	nessun contributo pervenuto
Comune di Lonate Pozzolo	nessun contributo pervenuto
Comune di Nosate	nessun contributo pervenuto
Comune di Cameri	nessun contributo pervenuto
Comune di Caltignaga	nessun contributo pervenuto
Comune di Momo	nessun contributo pervenuto
ATO 1 Verbania Cusio Ossola e Pianura Novarese	nessun contributo pervenuto
ENEL SOLE srl	nessun contributo pervenuto
EROGASMET spa	nessun contributo pervenuto
Snam Rete Gas	nessun contributo pervenuto
Consorzio di irrigazione e bonifica Est Sesia	prot. n. 10152 del 09.06.2021
Direzione Generale	nessun contributo pervenuto
Enac – Direzione Operazioni Nord Ovest	prot. n. 15600 del 02.09.2021
Aeronautica Militare – Comando 1 ^a Regione Aerea Milano	nessun contributo pervenuto
ANAS Struttura territoriale Piemonte e Valle d'Aosta	nessun contributo pervenuto
Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.	nessun contributo pervenuto
TERNA Rete Italia spa	nessun contributo pervenuto



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

Fase procedurale: Progetto Preliminare	
Adozione con D.C.C. n. n.16 del 31.03.2022 comprensiva della documentazione di VAS	
Pubblicazione sito web Comunale	
alla sezione del "Geoportale", dal 4.4 al 3.6. 2022 - trasmissione ai soggetti competenti in materia ambientale	
pareri /contributi	
Soggetti privati	n. 23 osservazioni
Soggetti competenti in materia ambientale	nessun contributo pervenuto

Fase procedurale: Proposta Tecnica del Progetto Definitivo	
Adozione con D.G.C. n.131 del 04.08.2022 comprensiva della documentazione di VAS	
Seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione	
Prima Seduta	Verbale del 06.10.2022
Seconda Seduta	Verbale del 22.12.2022
pareri /contributi pervenuti in Conferenza	
Regione Piemonte - A1600A Direzione Ambiente Energia e Territorio A1607B – Copianificazione Urbanistica Area Nord Est A1605B – Valutazioni ambientali e procedure integrate A1610B – Territorio e paesaggio A1817B – Tecnico Regionale - Novara e Verbania	prot. n. 20030 del 22.12.2022
Provincia di Novara - Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione Ambientale	prot. n. 22830 del 20.12.2022
Segretariato Regionale del MIC per il Piemonte Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbanio-Cusio Ossola e Vercelli	prot. n. 23084 del 22.12.2022
A.R.P.A. Piemonte Dipartimento Territoriale Piemonte Est	prot. n. 20885 del 17.11.2022 prot. n.20034 del 22.12.2022
ASL Novara	nessun contributo pervenuto
Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore	prot. n. 23160 del 23.12.2022
Parco Lombardo del Ticino	nessun contributo pervenuto
Comune di Oleggio	nessun contributo pervenuto
Comune di Lonate Pozzolo	nessun contributo pervenuto
Comune di Nosate	nessun contributo pervenuto
Comune di Lonate Pozzolo	nessun contributo pervenuto
Comune di Nosate	nessun contributo pervenuto
Comune di Cameri	nessun contributo pervenuto
Comune di Caltignaga	nessun contributo pervenuto
Comune di Momo	nessun contributo pervenuto
ATO 1 Verbanio Cusio Ossola e Pianura Novarese	nessun contributo pervenuto
ENEL SOLE srl	nessun contributo pervenuto
EROGASMET spa	nessun contributo pervenuto
Snam Rete Gas	nessun contributo pervenuto
Consorzio di irrigazione e bonifica Est Sesia	prot. n. 21546 del 29.11.2022
Direzione Generale	nessun contributo pervenuto
Enac – Direzione Operazioni Nord Ovest	prot. n. 19288 del 24.10.2022
Aeronautica Militare – Comando 1 ^a Regione Aerea Milano	nessun contributo pervenuto
ANAS Struttura territoriale Piemonte e Valle d'Aosta	nessun contributo pervenuto
Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.	nessun contributo pervenuto
TERNA Rete Italia spa	nessun contributo pervenuto



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

Fase procedurale: Pareri conclusivi del procedimento di VAS

Adozione con D.C.C. n. n.16 del 31.03.2022 comprensiva della documentazione di VAS

Relazione Finale dell'Organo Tecnico Comunale	Prot. n.4451 del 08.03.2023
Parere Motivato dell'Autorità Competente in Materia Ambientale	Determina n.97 del 08.03.2023

Fase procedurale: redazione del Progetto Definitivo

3. Obiettivi del Nuovo Piano Regolatore

Nella Parte 3 del Rapporto Ambientale vengono riportati gli indirizzi e gli obiettivi del Nuovo PRG in parte già esplicitati nella documentazione richiesta in sede di gara per l'affidamento del progetto di Nuovo PRG e meglio definiti nella D.G.C. n.95 del 04.08.2020:

- I. valorizzazione del tessuto edilizio esistente** anche ai fini della sua riqualificazione e rifunzionalizzazione per consentire nuove opportunità residenziali (recupero e rivalutazione del centro storico: riduzione dei vincoli, possibilità di ampliamenti, demolizioni-ricostruzioni, eventuale ripermimetrazione);
- II. implementazione delle condizioni infrastrutturali** idonee alla creazione di nuove attrattive per l'insediamento di nuove attività produttive e contestuale valorizzazione del tessuto economico preesistente;
- III. salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico culturale e naturalistico** per favorire anche la crescita della qualificazione di fruizione del territorio per le attività del tempo libero;
- IV. limitazione del consumo di suolo agricolo** e attivazione di politiche di incentivazione alla riqualificazione e al recupero del tessuto dismesso (sviluppo sostenibile e contenuto di aree residenziali, artigianali e commerciali identificate in aree già urbanizzate attraverso permessi di costruire diretti con limitazione di lottizzazioni convenzionate di grandi dimensioni);
- V. valorizzazione recupero e riqualificazione funzionale delle frazioni** e contestuale rafforzamento alla rete di connessione ciclabile tra i diversi ambiti territoriali;
- VI. attenzione alle condizioni attuative/gestionali del PRGC** con un approccio normativo semplificato per una attuazione trasparente ed immediata, Norme Tecniche di Attuazione schematiche, concise e chiare, "webgis" per la consultazione on-line del Piano Regolatore.

dettagliatamente sviluppati in specifici obiettivi del nuovo PRG sotto riportati:

A. Aggiornamento, attualizzazione, adeguamento agli strumenti di pianificazione ed alla legislazione sovraordinata intervenuta a seguito dell'approvazione dell'ormai datato vigente strumento di pianificazione urbanistica; partecipazione sperimentale a protocollo regionale "USC" (Urbanistica Senza Carta)
B. Semplificazione procedurale ed attuativa degli interventi di trasformazione urbanistico-edilizia disciplinati in sede locale: la "prescrittività" a carattere edilizio portata a sistema nel nuovo Regolamento Edilizio approvato (e suoi aggiornamenti), confermando e qualificando la "gestione" urbanistica propria del nuovo PRGC; trasparenza ed immediatezza della consultazione del S.I.T. strutturato ed interrogabile sul sito web comunale
C. Contenimento di nuovi consumi del suolo per funzioni insediative che possono trovare adeguata collocazione nelle aree di completamento confermate del PRG precedente e/o contribuire ad iniziative di recupero e rifunzionalizzazione di parti del tessuto insediativo esistente e/o dismesso
D. Riqualificazione, riuso e rigenerazione del tessuto insediativo esistente, sia ricucendo i bordi edificati di frangia e di relazione con il paesaggio rurale, sia qualificando i possibili completamenti/saturazioni interni al centro abitato, sia favorendo interventi di rinnovo, riuso, rigenerazione e sostituzione del patrimonio edilizio esistente privo di valori di testimonianza storico-architettonica
E. Razionalizzazione del complesso delle previsioni insediative a carattere residenziale della strumentazione urbanistica vigente, stralciando gli eventuali ambiti non più coerenti con i parametri di localizzazione delle strumentazioni



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

sovraordinate e valorizzando aree che possano assumere un ruolo di completamento sotto il profilo della dotazione di servizi e di compattazione e ridefinizione dei profili di frangia di cui al punto precedente
F. Valorizzazione del tessuto edilizio del Centro Storico, dei Nuclei rurali di Antica Formazione e dei Beni storico-architettonici e paesaggistici diffusi sul territorio comunale, salvaguardia degli elementi tipologico-formali riconosciuti dell'architettura tradizionale ancora rilevabili nell'edificato di antica formazione, consentendo al contempo, nel rispetto delle mutate esigenze abitative e/o di riuso per le destinazioni compatibili, interventi di rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio che possano essere rispettosi di una coerente corretta "reinterpretazione" degli stessi
G. Consolidamento delle aree destinate alle attività economiche (produttive, commerciali e terziarie), compattando gli insediamenti in relazione alle dotazioni infrastrutturali, garantendo le necessarie e flessibili opportunità di sviluppo dei completamenti e dei nuovi impianti confermati e previsti in adeguamento alla programmazione commerciale vigente e nel rispetto dell'"Accordo di Pianificazione" sottoscritto in attuazione del P.T.P.
H. Conferma, strutturazione e compatibilità del Polo Estrattivo e dei possibili e previsti completamenti e recuperi ambientali, in accordo con la programmazione settoriale sovraordinata (PRAE in formazione)
I. Integrazione delle infrastrutture viabilistiche e ferroviarie definite dalla programmazione sovraordinata; ricadute in sede locale e razionalizzazione delle connessioni di relazione; Qualificazione e miglioramento della rete di connessione ciclo-pedonale tra i nuclei insediati principali, e la possibilità di fruizione del paesaggio rurale (Sistema dei Percorsi), in riferimento alle politiche di sostegno alle modalità organizzative di turismo "verde e diffuso"
J. Tutela e valorizzazione del paesaggio agricolo e delle aree di possibile salvaguardia naturalistica: definizione ed implementazione di una rete di connessione ecologica di relazione est-ovest tra i SIC (Parco del Ticino e Baraggia) relazionata con il patrimonio boschivo ancora presente sul terrazzo morenico collinare centrale
K. Sostegno del comparto agricolo e della tipicità del paesaggio della "risaia" (a sud ed ovest), favorendo il consolidamento delle aziende esistenti e incentivando l'introduzione di funzioni accessorie (agroturismi, promozione delle produzioni locali etc.) che possano favorire anche l'integrazione degli insediamenti rispetto alle eventuali funzioni ammissibili in fabbricati già dismessi
L. Definizione di interventi di valorizzazione, riqualificazione e potenziamento degli elementi caratterizzanti del paesaggio rurale tradizionale, con particolare attenzione alla presenza di macchie arboree, filari, siepi, nonché alle relazioni tra questi ed i tracciati dei corsi d'acqua e della viabilità campestre
M. Sostenibilità ambientale degli interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica, compensazioni ambientali e miglioramento della qualità complessiva dell'edificato e dell'immagine urbana con particolare attenzione alle prestazioni energetiche degli involucri edilizi ed alle percentuali di impermeabilizzazione del territorio
N. Diffusione dei valori di riconoscibilità dell'identità del paesaggio locale con l'introduzione anche della componente scenico-percettiva tra gli elementi di valutazione della compatibilità degli interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica in contesti di pregio
O. Valorizzazione ed integrazione sia territoriale che ambientale della porzione di territorio sia territoriale che ambientale della porzione di territorio di competenza del Parco del Ticino e del SIC "Baraggia di Bellinzago", nonché del terrazzo collinare, in una strategia sovracomunale di implementazione della risorsa turistico-naturalistica

4. I contenuti Nuovo Piano Regolatore

Individuati gli obiettivi, il percorso progettuale si è indirizzato a definire, in conseguenza ed in coerenza, le specifiche linee operative. All'interno del procedimento di VAS è stata quindi valutata la possibile interferenza tra le "n. 24 Azioni" del Nuovo Piano Regolatore e le componenti ambientali identificate. Di seguito si da conto delle singole azioni, degli obiettivi interessati e del coinvolgimento con le componenti ambientali (parziale, totale o entrambi).



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

I. Valorizzazione del tessuto edilizio esistente II. Implementazione delle condizioni infrastrutturali

Azione 5	Semplificazione dell'articolazione delle destinazioni d'uso, accompagnate da quelle ritenute "compatibili e complementari" per consentire l'assegnazione di due rilevanti "Mix funzionali", l'uno relativo agli usi prevalentemente a carattere residenziale, l'altro relativo alle destinazioni per attività economiche (produttive, commerciali e terziarie); flessibilità delle potenzialità di intervento e di sviluppo delle attività in piena compatibilità delle funzioni al contorno e nel rispetto delle rispettive Dotazioni Territoriali di pertinenza del Carico Urbanistico prodotto.
Obiettivi	B; E; G
Azione 7	Definizione di specifici, puntuali e verificabili "Criteri" per supportare l'eventuale non accoglimento di richieste avanzate dai cittadini a seguito di pubblicazione di "Avviso" per nuove destinazioni localizzate in modo incongruo rispetto alle disposizioni degli strumenti sovraordinati in materia di consumo di suolo e paesaggio, di compattezza/continuità degli edificati, oppure oggetto di rideterminazione strategica in relazione alla non avvenuta attuazione nel corso del periodo temporale significativo.
Obiettivi	C; D; E; G
Azione 8	Definizione, per le aree del tessuto insediativo residenziale, di parametri e modalità di intervento che favoriscano la parziale "densificazione" del costruito (in relazione al PRGC previgente) anche consentendo il completamento urbanistico che preveda interventi di Nuova Costruzione, nel rispetto di puntuali limiti di superfici permeabili e dotazioni "verdi" da garantire.
Obiettivi	C; D; E
Azione 9	Disegno dell'azzonamento che privilegi e persegua fortemente la "compattazione" insediativa, con la previsione di limitati tasselli di completamento sottoposti a PdC (Permesso Convenzionato) e/o SUE, localizzati in funzione della necessità di riordinare le aree di frangia, ridefinire i bordi urbani, le "porte" di accesso e garantire le necessarie dotazioni infrastrutturali e di servizio.
Obiettivi	C; D; E
Azione 11	Definizione di una sezione normativa specifica per le aree residenziali indirizzata al riuso, al recupero, ed alla valorizzazione dell'edificato esistente, che consenta esclusivamente per edifici che non presentano caratteristiche tipologiche e costruttive meritevoli di conservazione, interventi di Demolizione/Ricostruzione e di Sostituzione Edilizia anche con premialità, finalizzati a riqualificare sia la "qualità" dell'involucro edilizio che del contesto ambientale del lotto in cui si inseriscono
Obiettivi	D; F
Azione 15	Introduzione di condizioni di compatibilità ambientale degli interventi definite puntualmente per ciascun Comparto confermato delle aree destinate alle attività economiche di Completamento/Nuovo impianto, soggette a PdCC o SUE
Obiettivi	C; D; G; I; M

III. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico culturale e naturalistico V. Valorizzazione recupero e riqualificazione funzionale delle frazioni

Azione 10	Analisi dei tessuti edificati di non recente formazione, esterni all'ambito del Centro Storico, con identificazione della relativa permanenza dei caratteri di edilizia a testimonianza storica, delle principali caratteristiche ed elementi e manufatti da salvaguardare e valorizzare, individuazione di puntuali e specifiche "Aree di recupero e rigenerazione dell'edificato esistente (Ambiti Ri)".
Obiettivi	D; F
Azione 12	Puntuale individuazione degli edifici, manufatti e componenti paesaggistico-ambientali, vincolati ai sensi di legge o da sottoporre alle tutele di cui all'articolo 24 della L.R. 56/77; redazione del "Repertorio dei beni storico-architettonici e paesistico ambientali" con definizione per ciascun Bene, o Sistema di Beni, delle rispettive "prescrizioni particolari".
Obiettivi	D; F; N
Azione 13	Definizione, per quanto concerne alle aree del Centro Storico, dei tipi di intervento assegnati ad ogni singolo fabbricato, (riperimetrazione dei NAF) con particolare riguardo alla salvaguardia degli elementi tipologici da conservare, alla loro riproposizione nel caso di interventi sul patrimonio edificato esistente e



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

	all'individuazione di elementi superfetativi o di elementi di "qualità" da salvaguardare.
Obiettivi	D; F
Azione 16	Introduzione di articolazioni specifiche dell'azonamento (Polo Estrattivo con tre "ripartizioni") e di normative specifiche e puntuali per governare l'avanzamento della coltivazione estrattiva ed il contestuale recupero ambientale, con particolare attenzione agli impatti scenico-percettivi conseguenti alla morfologia dei luoghi ed alla riqualificazione eco-sistemica del contesto.
Obiettivi	H; J; M
Azione 17	Disegno strutturato, sulla "Core Area" del Parco del Ticino e del SIC "Baraggia", sulle aree boscate del terrazzo collinare, sulla rete dei corsi d'acqua di una rete di "connessione ecologica" di contestualizzazione del progetto già avviato in sede provinciale (Novara in Rete), con relativa introduzione di normative indirizzate alla salvaguardia ed implementazione della stessa Rete.
Obiettivi	J; L; N; O
Azione 18	Introduzione di normative specifiche per favorire la qualità e la quantità di impianto del "verde diffuso" quale elemento paesaggisticamente rilevante ed utile a limitare l'effetto "isola di calore" nei tessuti insediativi ad alta densità di impermeabilizzazione
Obiettivi	L; M

IV. Limitazione del consumo di suolo agricolo

Azione 6	valutazione delle dinamiche di consumo del suolo in relazione alla perimetrazione del centro abitato/edificato, con elaborazione di Tavola specifica (CON_PTR) che consenta di evidenziare le aree "non attuate" del PRG previgente in riferimento all'impronta di consumo di suolo e delle quantità di CSU riportate nell'Osservatorio Regionale di settore, utilizzato in sede di procedura di Copianificazione quale elemento base di valutazione delle "quote" ammissibili di nuovo potenziale consumo.
Obiettivi	C, D; E; G
Azione 14	Definizione di norme che consentano alle attività di tipo artigianale/industriale e commerciale esistenti i necessari interventi e ampliamenti, utili a garantire il corretto e concorrenziale funzionamento delle aziende (rapporto di copertura), e migliorare contestualmente il loro inserimento paesaggistico-ambientale (Permeabilità e fasce piantumate), con particolare attenzione ai casi di confrontanza con il paesaggio agrario.
Obiettivi	C; D; G; M
Azione 19	Introduzione di un modello di "azonamento" articolato in diversi "Ambiti normativi" anche per il territorio agricolo, individuando aree che alla funzione colturale possano abbinare, in virtù della loro localizzazione un ruolo di definizione del paesaggio e di caratterizzazione e valorizzazione del costruito, limitando al contempo le possibilità edificatorie dirette su specifiche porzioni di territorio (Aree di tutela E3, Aree di qualità paesistica E2).
Obiettivi	J; K; L; M; N; O
Azione 20	Introduzione nell'apparato normativo di riferimento delle aree agricole, anche della possibilità di favorire l'inserimento di destinazioni d'uso accessorie di carattere ricettivo "diffuso" compatibili (agriturismo, promozione prodotti locali ..etc..), nonché di condizioni specifiche per il recupero ed il possibile riutilizzo funzionale dei fabbricati dismessi definitivamente
Obiettivi	K; M
Azione 21	Definizione di normative di riferimento che mettano in relazione il soddisfacimento delle necessità di ampliamento delle aziende agricole (e/o di tutti gli interventi edilizi ammessi nelle aree agricole) con la messa in atto di misure di compensazione e mitigazione ambientale (Ic, Indice di Compensazione) con riferimento alla riqualificazione degli elementi caratterizzanti la trama rurale (macchie arboree, aree umide, filari alberati e alberate campestri) e alla valorizzazione degli elementi lineari di matrice rurale (anche in relazione a manufatti come la rete di "cavi" irrigui e delle strade campestri)
Obiettivi	J; K; L; M; N; O
Azione 22	Introduzione nelle NTA di un Titolo specifico dedicato alle Condizioni per la sostenibilità ambientale " di tutti gli interventi edilizi-urbanistici per la definizione di prescrizioni puntuali da rispettare nel merito delle



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

	“compensazioni ambientali” dell’“invarianza idraulica”, delle “prestazioni energetiche”, del contenimento dell’inquinamento acustico e luminoso e per lo smaltimento dei rifiuti (con i necessari riferimenti / rimandi ad altrettanti articoli del Regolamento Edilizio approvato)
Obiettivi	L; M

VI. attenzione alle condizioni attuative/gestionali del PRGC

Azione 1	Contestualizzazione cartografica e normativa in adeguamento al PTR, PTP ed in particolare modo al PPR (elaborato specifico “testuale” di coerenza e Tavole CON_PPR_x) al fine di garantire un idoneo aggiornamento delle modalità e dei tipi di intervento, e di strutturazione delle NTA, con rimandi normativi a legislazione sovraordinata che consentano la modifica/integrazione contestuale
Obiettivi	A; B
Azione 2	Semplificazione “intelligente” dell’apparato e dei rimandi tra Tavola di azzonamento / NTA, riduzione del ricorso a SUE e/o attuazioni non “dirette” delle possibilità di intervento, con semplice richiamo nelle NTA ai contenuti “edilizi” (tecniche costruttive/realizzative, materiali, limiti dimensionali e tipologici dei singoli elementi architettonici o costruttivi ...) già prescritti dal Nuovo Regolamento Edilizio approvato (in aggiornamento)
Obiettivi	B
Azione 3	Redazione di tutte gli elaborati cartografici su supporto informatico “GIS”, in formato SHP compatibile con tutte le informazioni ed i DB messi a disposizione dal GeoPortale Regionale, al fine di strutturare al meglio un idoneo Sistema Informativo Territoriale (SIT) che oltre ad una migliore ed efficace gestione da parte dell’Ufficio competente, consenta la messa in rete, sul portale web comunale, di un’interfaccia direttamente operativa ed utilizzabile dai professionisti tecnici in sede locale (rilascio CDU, interrogazioni su differenti tematismi ...)
Obiettivi	B
Azione 4	Sistematizzazione delle informazioni finalizzate alla partecipazione sperimentale al progetto avviato dalla Regione Piemonte “USC Urbanistica Senza Carta” per la definizione di un SIT per la gestione dematerializzata dei procedimenti urbanistici (DGC n° 95/2020 e 176/2020) D.G.R. n. 8-934 24/01/2020, Approvazione schema di Protocollo di Intesa con le amministrazioni Comunali o le Unioni di Comuni per la sperimentazione delle modalità di redazione informatizzata degli elaborati del Piano Regolatore o di sua Variante nel rispetto delle indicazioni contenute nei documenti USC – Urbanistica Senza Carta, approvati con D.G.R. n. 44-8769 del 12 Aprile 2019. 4/1996, per le varianti di adeguamento obbligatorio alla normativa nazionale e regionale.”
Obiettivi	A; B
Azione 23	Introduzione nelle NTA di specifico articolo che detta le regole di approccio progettuale da rispettare per un corretto inserimento degli interventi anche sotto il profilo della valutazione dei valori scenico-percettivi del contesto territoriale in cui si inseriscono; al contempo definizione delle condizioni per la mitigazione di elementi “detrattori”.
Obiettivi	I; K; L; M; N
Azione 24	Assunzione “diretta” in sede locale dei contenuti del Piano d’Area del Parco del Ticino e degli strumenti di gestione del SIC “Baraggia di Bellinzago”, (ad evitare duplicazioni anche nell’articolo delle NTA)
Obiettivi	A; B; O

5. La valutazione degli scenari evolutivi

Nel percorso di valutazione ambientale sono state esplicitate le alternative che sono state considerate in sede di valutazione degli obiettivi, specificando i motivi delle scelte effettuate confrontandole con 3 “scenari alternativi”, assumendo lo SCENARIO 1 (S1), come oggetto di paragone per le alternative, pervenendo alla individuazione finale che lo SCENARIO 1 (S1) – Scenario del nuovo PRGC propone un giusto equilibrio tra le variabili e i comparti esaminati.



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

SCENARIO 0 (S0) – Scenario delle ipotesi vigenti in mancanza del processo di Variante

L'alternativa "S0" considera la possibile evoluzione territoriale in mancanza del processo di Variante, con conseguente mantenimento delle previsioni del vigente PRGC di Bellinzago.

Rispetto a quanto previsto dalla Variante, l'assetto dello strumento urbanistico vigente soffrirebbe di alcuni punti sulla gestione territoriale e ambientale. In primis, la presenza di ambiti di trasformazioni aventi dimensioni e localizzazioni fortemente incidenti sul territorio agricolo (soprattutto nel settore nord del territorio) comporterebbe un incremento spropositato del consumo di suolo e una maggior frammentazione del tessuto urbanizzato. Inoltre, la mancanza di adeguati criteri compensativi comporterebbe una maggior difficoltà di attuazione delle politiche di riduzione del consumo di suolo, che influenzerebbero negativamente la crescita generale del comune. L'evidente mancanza di pratiche sostenibili, di recupero del patrimonio esistente e di modalità d'attuazione semplificate sono solo alcune delle criticità, indirizzate soprattutto verso una scarsa salvaguardia degli aspetti territoriali più sensibili, che sono difficilmente risolvibili nello "Scenario 0". Un aspetto che verrebbe a mancare è il valore di salvaguardia attribuito alle aree agricole circostanti il tessuto urbanizzato proposto dal nuovo PRGC, puntualmente definito per ampliare solamente le zone residenziali del centro abitato e quelle produttive circostanti ad esso, lasciando "respiro" al tessuto agricolo e naturale circostante, per la maggior parte riconosciuto all'interno del disegno di Rete ecologica. Infine, a fronte del rigido azionamento di Piano vigente e per definire al meglio ambiti omogenei con destinazioni d'uso proprie, sono stati introdotti specifici Mix funzionali puntualmente definiti nella loro articolazione di funzioni ed attività ammesse.

SCENARIO 1 (S1) – Scenario del nuovo PRGC

Le dinamiche evolutive del comune di Bellinzago Novarese sono state valutate sulla base delle scelte operate nel progetto preliminare del nuovo PRGC (Scenario S1). Al termine della valutazione si evidenzierà l'eventuale necessità di calibrare le scelte e le previsioni del nuovo strumento urbanistico al fine di renderlo la soluzione ottimale per la crescita futura del paese.

A partire da quanto descritto precedentemente nella presente relazione, con particolare riferimento al capitolo 3, si richiama la sintesi delle strategie generali del nuovo Piano, al fine della costruzione della matrice tra i comparti e le variabili:

Il nuovo PRGC assume il ruolo di salvaguardare e valorizzare gli aspetti del territorio esistente; come evidenziato dagli indirizzi, il Piano punta fortemente sulla valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico e delle frazioni, e sul miglioramento delle condizioni e della qualità della vita dei cittadini, anche in previsione del fabbisogno abitativo e dell'insediabilità teorica degli abitanti previsti nelle zone residenziali. Oltremodo, si assiste ad un corretto contenimento del consumo di suolo. Il valore medio di ricadute della dimensione di scenario S1 oscilla tra il buono e l'ottimale.

SCENARIO 2 (S2) – Scenario alternativo al nuovo PRGC

La seconda alternativa rispetto al nuovo PRGC (S1) è rappresentata dall'ipotesi di incrementare le pratiche di contenimento del consumo di suolo (massima tutela) e conservazione dei caratteri esistenti del paesaggio e del tessuto costruito. La non riconferma degli ambiti di trasformazioni dello strumento previgente comporterebbe una mancanza di un numero minimo previsioni per lo sviluppo e crescita del comune di Bellinzago Novarese. Quindi, se da un lato si raggiungerebbe la massima efficienza dal punto di vista della sostenibilità territoriale e del risparmio di risorse, dall'altro si subirebbe un effetto negativo relativamente alla mancanza di un corretto dimensionamento delle strutture abitative, produttive e fruizione di servizi, difettando quindi nel migliorare gli aspetti di qualità della vita e dover contare soltanto su aspetti legati al recupero che, per quanto ben visti, sono molto dispendiosi dal punto di vista economico. Inoltre, non si verrebbe incontro al fabbisogno e alle richieste dei cittadini, poiché si andrebbero a restringere o a eliminare definitivamente parti di territorio edificabili e/o possibili trasformazioni di ambiti produttivi (ereditati da Piano vigente). La previsione dello scenario 2 è collocata in una dimensione molto più estrema rispetto allo scenario 0 e 1, in quest'ottica la descrizione delle singole componenti sarà meno dettagliata sulla tipologia di dinamiche di sviluppo, ma più improntata verso aspetti positivi e negativi delle eventuali ricadute territoriali/ambientali.

6. I pareri pervenuti nell'iter della Valutazione ambientale strategica e le modifiche effettuate

In questo capitolo verranno presentati i pareri trasmessi dagli Enti aventi ricadute sul procedimento di VAS e le modifiche apportate agli atti.



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 – pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

Esiti Prima Conferenza di Copianificazione, di cui ai pareri indicati al capitolo:

Regione Piemonte (nota n. 1)	
Verifica degli strumenti di pianificazione sovraordinata	
Coerenza esterna Estendere l'analisi (di coerenza esterna) anche ai principali strumenti settoriali inerenti alle componenti ambientali per le quali è stato rilevato al capitolo 1 del DTP una priorità di interesse per il nuovo PRGC da media a alta (Piano regionale di qualità dell'aria, Piano di tutela delle Acque, Piano attività estrattive provinciale della Provincia di Novara, PTR Ovest Ticino, Piano d'Area del Parco del Ticino, Piano energetico ed ambientale regionale, Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, ...).	Aggiornamento coerenza esterna nel capitolo 4.1.2. "Le matrici della coerenza esterna"
Valutazione delle alternative Nel RA dovrà essere inserita una sintetica illustrazione di tutti i passaggi procedurali effettuati, delle metodologie utilizzate, delle scelte compiute durante l'iter di elaborazione del Piano, compresa la descrizione delle ragionevoli alternative prese in considerazione per il perseguimento degli obiettivi, compresa l'opzione zero.	Sono stati introdotti i capitoli 4.3. "La valutazione delle alternative", 4.3.1 "I possibili scenari evolutivi" e 4.3.2. "La matrice di confronto tra gli scenari proposti"
Schede delle trasformazioni urbanistiche Al fine di addivenire a una valutazione più dettagliata del livello di sostenibilità delle previsioni di piano nel loro insieme, si ritiene opportuno esaminare in apposite schede non solo le VUS, ma anche le altre previsioni di piano, in particolare le aree per impianti e attrezzature per il tempo libero TL (centro ippico, area "golf", area "motocross"), l'area di ampliamento PE2 del polo estrattivo, gli ambiti di atterraggio delle compensazioni ambientali per le destinazioni residenziali e produttive C_R e C_AE, le aree oggetto di trasformazione dalla destinazione a standard a quella residenziale consolidata e la nuova area produttiva individuata a sud-est del centro ippico su cui insiste un edificio ex agricolo. Si ritiene utile che nell'ambito del RA le schede proposte, oltre ad approfondire l'analisi delle potenziali ricadute determinate sulle componenti ambientali già delineata nel DTP, siano arricchite: - da una sintetica valutazione degli effetti cumulativi e sinergici di ciascun intervento in relazione alle altre previsioni di piano; - dalla descrizione delle misure di mitigazione e compensazione previste, con specifico riferimento agli articoli delle NTA che le trattano; - da eventuali ulteriori estratti cartografici (es. sovrapposizione di aree sensibili, Piano di classificazione acustica, uso/capacità d'uso del suolo, ...) e documentazione fotografica.	Aggiornamento e integrazione delle schede (n.71 totali) nel capitolo 4.5 "Lo stato e la verifica delle pressioni e il giudizio rispetto alle scelte del nuovo PRGC".
Piano di monitoraggio Si ritiene opportuno che il Piano di monitoraggio includa indicatori idonei a verificare l'evoluzione degli interventi di	Inserito indicatore "Indice di compensazione urbanistica" e "Ampiezza della rete di mobilità lenta" all'interno del Piano di Monitoraggio ambientale



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

<p>mitigazione e compensazione realizzati, nonché la loro efficacia.</p> <p>Si suggerisce, infine, di completare il set di indicatori anche con eventuali indici finalizzati a valutare le ricadute sulla salute umana (walkability, distanza dalle aree verdi e dalle fermate dei mezzi pubblici, ...) e in termini di mobilità sostenibile (riferimento alla "Tabella di marcia verso il 2050" del Piano regionale della mobilità e dei trasporti).</p>	
<p><i>Aria</i></p> <p>Si richiede pertanto di utilizzare nel RA le stime aggiornate all'anno 2015 delle emissioni annuali in atmosfera derivanti dalle attività antropiche svolte a Bellinzago Novarese.</p>	Aggiornamento stime nel capitolo 1.2., Parte 1
<p><i>Acqua</i></p> <p><i>Servizio idrico integrato</i></p> <p>Nell'ambito del RA si richiede di approfondire per tutte le aree di trasformazione previste le analisi finalizzate a valutare, in collaborazione con gli enti gestori affidatari del servizio idrico integrato, l'impatto determinato dall'aumento delle nuove utenze rispetto alla capacità delle infrastrutture acquedottistiche e fognarie e dei sistemi di depurazione esistenti.</p>	Valutazione sintetica all'interno delle schede nel capitolo 4.5 "Lo stato e la verifica delle pressioni e il giudizio rispetto alle scelte del nuovo PRGC".
<p><i>Acque sotterranee</i></p> <p>Si richiede, quale approfondimento per le ulteriori fasi di definizione del piano, di applicare il "Modello idrogeologico concettuale del territorio regionale piemontese" per la caratterizzazione idrogeologica del territorio di Bellinzago Novarese riportando sulla cartografia della carta piezometrica la base dell'acquifero superficiale scaricabile dal Geoportale delle Regione Piemonte (Idrogeologia - Base acquifero superficiale 1: 50.000).</p>	Di concerto con il geologo incaricato è stato verificato che le informazioni presenti in cartografia risultano essere adeguate per la scala di elaborazione di uno strumento urbanistico quale il PRGC
<p><i>Invarianza idraulica</i></p> <p>Al fine di attuare una pianificazione mirata a individuare le pozioni di sottosuolo che risultano idonee oppure che presentano limitazioni all'applicazione del principio dell'invarianza idraulica si ritiene pertanto necessario sviluppare approfondimenti relativi ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none">- soggiacenza di morbida, misurata nel periodo di massima escursione della falda, che rappresenta il minimo spessore (potenza) della zona non satura disponibile per la progettazione e il posizionamento dei sistemi di drenaggio nel sottosuolo;- permeabilità del non saturo, che indica con quale facilità un terreno si lascia attraversare dall'acqua e consente quindi di dimensionare il numero e i diametri dei sistemi di drenaggio o le superfici utili per una corretta infiltrazione.	Di concerto con il geologo incaricato è stato valutato che gli elementi presenti nella cartografia sono stati ritenuti congrui con il livello di pianificazione urbanistica oggetto di valutazione.
<p>Il PRGC dovrà essere integrato con i seguenti elaborati cartografici, redatti ad una scala adeguata a rappresentare tutto il territorio comunale:</p> <ul style="list-style-type: none">- tavola 2 "Carta geoidrologica" allegata alla PTPP integrata con direzione di deflusso delle acque sotterranee e base dell'acquifero superficiale;	Di concerto con il geologo incaricato è stato verificato che le informazioni presenti in cartografia risultano essere adeguate per la scala di elaborazione di uno strumento urbanistico quale il PRGC, gli studi di dettaglio dovranno essere elaborati in sede esecutiva degli interventi.



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

<p>- carta della soggiacenza di morbida (registrata al valore massimo annuale del livello di falda). Questo è il parametro fondamentale per comprendere quale sia la potenzialità ricettiva dell'acquifero sottostante e di conseguenza le parti di territorio più idonee all'applicazione dell'invarianza idraulica. La carta dovrà essere integrata con una relazione sulla fluttuazione del livello di falda al fine di caratterizzare al meglio il parametro soggiacenza nel periodo di morbida;</p> <p>- carta della litologia del non saturo dell'acquifero superficiale con valutazione della capacità di veicolazione delle acque attraverso l'identificazione del coefficiente di permeabilità (parametro che indica con quale facilità un terreno si lascia attraversare dall'acqua) e la presenza di livelli fini in esso contenuti.</p>	
<p>Per quanto attiene alle prescrizioni normative, si ricorda inoltre che la regimazione delle acque meteoriche e la loro veicolazione nel sottosuolo:</p> <p>- non dovrà essere posta in atto in quelle parti del territorio ove sia stata determinata presenza di fenomeni franosi attivi e quiescenti riconosciuti, al fine di evitare la riattivazione di superfici di scivolamento e l'innescio di fenomeni franosi;</p> <p>- essere compatibile con gli eventuali obiettivi di bonifica ambientale per evitare fenomeni di lisciviazione degli elementi inquinanti in falda e la loro veicolazione in un intorno più ampio.</p>	<p>Al fine di recepire le prescrizioni normative segnalate è stato introdotto il comma 12 all'art. 36 delle Nda del PRGC.</p>
<p>In relazione al citato art. 36 delle NTA, si chiede, infine, di chiarire le motivazioni del comma 10, dove si dispone che per le destinazioni d'uso produttive e commerciali il valore di capacità della vasca di laminazione/raccolta può essere ridotto al 66%.</p>	<p>Di concerto con il geologo incaricato e l'estensore del Piano è stato valutato che, in funzione dell'estensione degli interventi, la possibilità di ridurre al 66% la capacità della vasca di laminazione/raccolta risulta congrua con le specificità territoriali.</p>
<p><i>Suolo</i> si richiede che il Rapporto Ambientale analizzi, con il dovuto livello di approfondimento, la coerenza delle previsioni del nuovo PRGC non solo rispetto alle disposizioni dell'art. 31 "Contenimento del consumo di suolo" delle Norme di attuazione (NdA) del PTR, ma anche agli artt. 24 "Le aree agricole" e 26 "Territori vocati allo sviluppo dell'agricoltura", orientati alla valorizzazione del ruolo dell'agricoltura e delle sue capacità produttive e al recupero del patrimonio agricolo.</p>	<p>È stato introdotto il capitolo 4.4.2. "Il consumo di suolo: la valutazione della trasformabilità dei suoli" dove viene analizzato puntualmente il carattere qualitativo del territorio comunale.</p>
<p>Pur prendendo atto della conferma di molteplici aree già assentite dallo strumento urbanistico vigente, si ritiene opportuna un'ulteriore verifica della portata delle espansioni residenziali, produttive e per il tempo libero, riconsiderandole in termini dimensionali e localizzativi alla luce dell'effettivo fabbisogno e in relazione all'esigenza sia di contenere il consumo e l'impermeabilizzazione di suolo agricolo, sia di frenare i processi dispersivi in atto, garantendo il compattamento dei margini urbani.</p>	<p>Redazione del capitolo 4.4. "Il suolo come risorsa scarsa e non rinnovabile: le scelte del nuovo PRGC".</p>
<p>Si suggerisce di approfondire la caratterizzazione dei suoli</p>	<p>Redazione del capitolo 4.4. "Il suolo come risorsa</p>



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

<p>ancora liberi, individuando e quantificando i servizi ecosistemici offerti e che sarebbero compromessi in caso di trasformazione urbanistica.</p>	<p>scarsa e non rinnovabile: le scelte del nuovo PRGC”.</p>
<p>Rumore Si ritiene necessario estendere la verifica della compatibilità con il Piano di classificazione acustica vigente (PCA), che negli elaborati sopra citati riguarda esclusivamente le Variazioni urbanistiche significative (VUS), a tutte le previsioni del Nuovo PRGC.</p>	<p>Integrazione delle schede di valutazione delle trasformazioni all'interno del capitolo 4.5 “Lo stato e la verifica delle pressioni e il giudizio rispetto alle scelte del nuovo PRGC”.</p>
<p>Elettromagnetismo Si evidenzia che alcuni riferimenti (database/rapporti Arpa/normativa) utilizzati per sviluppare il documento di specificazione non risultano allineati ai sopravvenuti aggiornamenti. Si invita pertanto a effettuare una verifica complessiva delle banche dati, della documentazione tecnica e della normativa consultate per elaborare il DTP, prendendo a riferimento per il RA le più aggiornate a disposizione.</p>	<p>Integrazione dati ARPA 2020 su elettromagnetismo nel capitolo 1.8 “Salute pubblica”</p>
<p>Inquinamento da gas radon Si suggerisce di fare riferimento, nell'ambito della definizione del RA, alla “Mappatura del radon in Piemonte” che è costantemente aggiornata con la progressiva disponibilità di nuove misure e che non è stata segnalata nella trattazione inerente al gas radon contenuta nel DTP.</p>	<p>Integrazione Mappatura Gas Radon nel capitolo 1.8 “Salute pubblica”</p>
<p>Metanodotti In relazione alle disposizioni del comma 7 dell'art. 47 “Fascia di rispetto di elettrodotti, metanodotti e oleodotti” si evidenzia che, come indicato nella Tabella 2 della “Regola Tecnica” di cui al d.m. 17.04.2008, le distanze delle tubazioni dai fabbricati sono variabili a seconda non solo della tipologia di metanodotto, ma anche delle condizioni di posa. Si suggerisce pertanto di non specificare in norma il riferimento al minimo prescritto di 10 metri, non valido ad esempio se la posa è attuata con manufatto di protezione (distanza minore) o se la pressione è maggiore di 60 bar (distanza maggiore).</p>	<p>Modifica dell'art. 47 comma 6 delle NdA del PRGC eliminando il riferimento prescritto di 10 metri.</p>
<p>Rischio industriale Nel RA andrà approfondita anche l'individuazione degli elementi territoriali (classificati secondo la tabella 2.2_1 delle citate Linee guida regionali) e degli elementi ambientali vulnerabili (classificati secondo le indicazioni contenute nel paragrafo 2.2.2 delle stesse Linee guida).</p>	<p>Integrazione degli elementi vulnerabili nel capitolo 1.9 “Rischio industriale”</p>
<p>Mitigazione e compensazione Si ritiene pertanto opportuno che nel RA venga affrontata un'analisi degli impatti ambientali estesa a tutte le previsioni del nuovo PRGC, alla luce dei cui esiti siano individuati gli interventi che necessitano di essere compensati.</p>	<p>Integrazione delle schede di valutazione delle trasformazioni all'interno del capitolo 4.5 “Lo stato e la verifica delle pressioni e il giudizio rispetto alle scelte del nuovo PRGC”. Redazione del capitolo 4.4. “Il suolo come risorsa scarsa e non rinnovabile: le scelte del nuovo PRGC” e, più specificatamente rispetto alla valutazione a carattere ambientale, del capitolo 4.4.2. “Il consumo di</p>



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

	suolo: la valutazione della trasformabilità dei suoli". Redazione del capitolo 4.6. "Le misure di compensazione e mitigazione previste" ed integrazione con le NtA del PRGC art. 35.
<i>Previsioni di piano</i> Aree per impianti ed attrezzature per il tempo libero (TL) e Aree produttive (AE) Nell'ambito del RA si richiede una valutazione delle ricadute determinate dall'attuazione delle aree TL1 (centro ippico), TL2 (area "Bulé"), TL3 (area "golf") e TL4 (area "motocross"), che sono oggetto di conversione dalla destinazione agricola a quella per il tempo libero.	Integrazione delle schede di valutazione delle trasformazioni all'interno del capitolo 4.5 "Lo stato e la verifica delle pressioni e il giudizio rispetto alle scelte del nuovo PRGC".
Analogamente, dovranno essere supportate da ulteriori analisi valutative che giustifichino le effettive esigenze edificatorie, specifichino l'entità e la tipologia delle attività previste e ne analizzino le ricadute ambientali, le previsioni: - degli ambiti a destinazione produttiva che determineranno l'ampliamento dell'insediamento industriale localizzato a sud del centro abitato di Bellinzago Novarese (aree AE1 e AE2, previste in adiacenza al margine orientale del comparto esistente, e area AE3, che si svilupperà in continuità al lotto più meridionale). I tre comparti risultano esterni all'impronta del CSU e ricadono nella morfologia insediativa rurale m.i.10 (cfr. art. 40 delle NdA del PPR); - dell'area produttiva individuata a sud-est del centro ippico, di superficie territoriale pari a 3.427 mq, sulla quale insiste un ex edificio agricolo.	Integrazione delle schede di valutazione delle trasformazioni all'interno del capitolo 4.5 "Lo stato e la verifica delle pressioni e il giudizio rispetto alle scelte del nuovo PRGC".

Ministero Cultura /Soprintendenza (nota n. 2)

Osservazioni in merito alle aree a potenziale archeologico	Verifica di coerenza con i contenuti del RA
--	--

ARPA (nota n. 3)

Per la valutazione di carattere ambientale degli impatti indotti sulla risorsa sarà opportuno fare riferimento a criteri e studi sviluppati in ambito tecnico scientifico.	Redazione del capitolo 4.4. "Il suolo come risorsa scarsa e non rinnovabile: le scelte del nuovo PRGC" e, più specificatamente rispetto alla valutazione a carattere ambientale, del capitolo 4.4.2. "Il consumo di suolo: la valutazione della trasformabilità dei suoli"
Sulla base di una corretta identificazione degli impatti verranno individuate adeguate misure di mitigazione e compensazione	Redazione del capitolo 4.6. "Le misure di compensazione e mitigazione previste" ed integrazione con le NtA del PRGC art. 35.

ENAC (nota n. 5)

Integrare previsioni contenute nella Mappa di Vincolo pubblica per "Aeroporto di Malpensa"	Integrazione all'interno del capitolo 1.8 del RA
--	---



7. L'integrazione del parere motivato nel Nuovo PRG e nel procedimento di VAS

Quanto al parere motivato di cui alla Determinazione n.97 del 08.03.2023, redatto dall'autorità competente in materia ambientale congiuntamente a quella precedente, valutati gli effetti ambientali prodotti dal nuovo PRG sull'ambiente e prendendo atto delle risultanze contenute nella Relazione Finale dell'Organo Tecnico di VAS prot. n.4451 del 08.03.2023, ha decretato con parere positivo circa la compatibilità e sostenibilità ambientale del Nuovo Piano Regolatore ferma restando la necessità di recepire i contributi pervenuti nell'ambito e a valle della Seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione, come meglio espressi nella Relazione Finale dell'Organo Tecnico di VAS.

L'Organo Tecnico di VAS, all'interno della Relazione Finale, ha espresso parere favorevole in merito ai contenuti del nuovo PRGC, con particolare riguardo al Rapporto Ambientale VAS e relativi allegati, ritenuti peraltro idonei a conseguire gli effetti di cui all'articolo 15 della L.R. n.56/1977 e s.m.i., ferma restando la necessità che, nel predisporre gli elaborati del Progetto Definitivo per l'approvazione, vengano recepiti i contributi pervenuti nell'ambito e a valle della Seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione, come meglio espressi nella Relazione Finale dell'Organo Tecnico di VAS prot. n.4451 del 08.03.2023, con particolare riferimento a:

Misure di Compensazione

Gli interventi di compensazione, dovranno essere previsti in rapporto alla superficie "artificializzata" comportante la perdita del valore ecologico ed ecosistemico (trasformazione urbanistico – edilizia) anziché limitarsi alla sola superficie impermeabilizzata. A chiarimento di quanto richiesto nel parere espresso dall'OTR in merito alla redazione di un regolamento, così come previsto al comma 10 dell'art. 35 delle NtA del nuovo piano, si ritiene che sia lo strumento più efficace e di supporto all'Amministrazione, e nello specifico agli uffici competenti, per stabilire l'entità dei valori e delle modalità attuative degli interventi di compensazione e facilitarne la fase di monitoraggio.

REGOLAMENTO

Le modalità attuative delle misure compensative, già individuate dal Rapporto Ambientale e nelle Norme Tecniche di Attuazione del nuovo strumento urbanistico, dovranno essere oggetto di ulteriore definizione e approfondimento all'interno di un Regolamento Comunale, da utilizzare in relazione a specifici indirizzi di Piano.

Sarà pertanto cura dell'Amministrazione definire successivamente all'entrata in vigore del PRGC le modalità attuative di intervento, stabilendo dei criteri ambientali minimi ai fini della loro concreta e funzionale applicazione.

In riferimento agli obiettivi del piano (nuove previsioni insediative) o modifiche alla struttura agraria e delle componenti paesaggistiche dovranno essere individuate e pianificate azioni tendenti al miglioramento della connettività ecologica e della biodiversità all'interno delle aree perimetrate dalla Rete Ecologica, così come individuata dalla pianificazione vigente.

In particolare è consigliato dare maggior concretezza agli interventi proposti nel RA indirizzando la realizzazione degli stessi su aree di proprietà comunale, in quanto immediatamente disponibili, e trasformabili con procedimenti gestibili direttamente dall'ente proponente.

Nella fase transitoria di definizione e redazione del Regolamento, si consiglia di stabilire le opportune misure di compensazione ecologica all'interno nelle convenzioni dei Permessi di costruire (PdCC) o degli Strumenti Urbanistici Esecutivi (SUE), mediante la sottoscrizione di apposita "Convenzione Ambientale".

In particolare, si dovranno indicare:

- *il valore ecologico delle aree oggetto di trasformazione;*
- *la localizzazione delle compensazioni ambientali;*
- *i soggetti deputati alla realizzazione, alla manutenzione-gestione e al monitoraggio degli interventi di compensazione e mitigazione previsti (operatore privato, amministrazione comunale o soggetti terzi);*
- *i tempi di realizzazione delle opere di compensazione;*
- *la durata temporale della manutenzione.*

Impatto Acustico

per l'Ambito TL4 al fine di mitigare gli impatti derivanti dalle emissioni acustiche provenienti dal circuito di motocross e tutelare le specie e gli habitat presenti nelle aree adiacenti del Parco naturale del Ticino, nella porzione est dell'ambito TL4 (motocross) che si affaccia verso il Parco del Ticino dovranno essere previste opere di mitigazione acustica consistenti in barriere fonoassorbenti, adeguatamente dimensionate. Per quanto concerne l'inserimento delle fasce cuscinetto finalizzate alla riduzione dell'accostamento critico con i circostanti ambiti, si rimanda a specifica procedura di revisione e aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica comunale. Dovranno essere studiati idonei accorgimenti



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

volti a mitigare il potenziale impatto acustico generato da futuro ambito AE1, posto in prossimità al margine meridionale del Comparto residenziale Rc5.

Previsioni Urbanistiche

COMPARTO RC5

Il progetto generale di coordinamento, previsto per il nuovo comparto insediativo residenziale RC5, dovrà essere accompagnato da uno specifico studio di inserimento paesaggistico ambientale finalizzato a garantire il più elevato grado di integrazione delle previsioni plano-volumetriche dei nuovi edifici con le aree di pertinenza a verde e/o parcheggio e con il contesto, in funzione del campo di visibilità fruibile dalla viabilità pubblica e dagli ambiti agrari circostanti.

Il progetto generale di coordinamento dovrà inoltre dettagliare le modalità di gestione delle acque meteoriche riferite all'intero comparto, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 36 "Invarianza idraulica" delle NTA;

Per quanto concerne il contenimento dei consumi energetici, pur condividendo l'indirizzo volto alla limitazione dei fabbisogni di energia e al perseguimento delle massime prestazioni energetiche dei nuovi edifici, si ritiene sufficiente il rispetto delle disposizioni del quadro normativo nazionale e regionale in materia.

Le fasce verdi perimetrali individuate ai margini meridionale ed orientale del comparto, dovranno prevedere una profondità minima di 15 mt fittamente piantumate secondo le caratteristiche di cui al c.10 dell'art. 40 delle NTA.

Al fine di segnare l'effettivo margine urbano meridionale del comparto RC5, a sud della prevista strada di distribuzione lungo il confine meridionale dovrà essere indicata una ulteriore fascia a verde, ove possibile, pari ad esempio a 15 metri.

AMBITO TL1

Considerato quanto espresso nel contributo dell'Organo Tecnico Regionale in sede di 2^a seduta della 2^a conferenza di copianificazione e valutazione, si invita alla rivalutazione della previsione tramite lo stralcio della stessa e il mantenimento alla destinazione prevista nel PRGC vigente.

Piano di Monitoraggio Ambientale:

La proposta di monitoraggio è stata approntata e sviluppata assumendo la nota prot. n. 389/DB0805 del 12/08/2013 della Regione Piemonte e relativi allegati, oltre alle prescrizioni dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 20 della L.R. 40/1998.

È stata prediletta la scelta di indicatori "misurabili" (semplici e/o composti) al fine di poter quantificare gli effetti delle azioni proposte sul territorio.

La selezione è stata operata nel rispetto dei seguenti requisiti:

- Efficacia = restituzione di un valore confrontabile e leggibile
- Semplicità = facilità nelle operazioni di stima
- Immediatezza = rapidità di lettura e comprensione diretta

Gli indicatori ambientali dovranno perciò essere immediatamente riferibili agli obiettivi ed azioni del piano, facilmente misurabili e aggiornabili con frequenza periodica.

Per rispondere al contributo di ARPA (di cui al p. 4 della presente relazione) si propone la modifica dell'indicatore di monitoraggio "indice di compensazione urbanistica" andando ad integrare quanto previsto nel target e nelle misure correttive.

Pertanto la scheda potrà essere modificata come segue (integrazioni in colore rosso):

Indice di compensazione urbanistica	Obiettivi e Azioni Variante: L18 - M18 - J21 - K21 - L21 - M21 - N21 - 021
Descrizione Indicatore	Rapporto tra i metri lineari di filare (o di siepe) da realizzare, e/o la superficie di macchie arboree da impiantare per ogni metro quadrato oggetto di intervento.
Fonte: Ufficio Tecnico	Misura Indice: MI/mq – Mq2/mq MI = lunghezza filare siepi; Mq = superficie macchie arboree mq = superficie oggetto di intervento
TARGET	Viene stabilito nella misura di 1 mq di area compensata ogni mq di sedime "impermeabilizzato" (ovvero, nel caso di impianto di filari/siepi il parametro,



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

	<i>dimezzato, è da intendersi in modo lineare = 0,5 ml/mq). Pertanto il risultato atteso in caso di trasformazioni sarà pari ad 1.</i>									
MISURE CORRETTIVE	<i>Nel caso in cui non si dovesse raggiungere l'obiettivo di cui alla voce "target" (ad esempio nel caso di monetizzazione) per raggiungere il valore 1 sarà cura dell'Amministrazione impiegare gli importi delle monetizzazioni all'implementazione degli interventi di riqualificazione paesistico-ambientale o alla realizzazione del verde diffuso di cui all'art. 40 delle NTA del PRG e della rete di connessione ecologica di cui all'art. 41 delle NTA del PRG fino al raggiungimento del rapporto 1 mq/mq.</i>									
SVILUPPO TEMPORALE (Monitoraggio Annuale) – INDICE NUMERICO										
2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Da confermare all'avvenuta approvazione del PRGC										

Si propone pertanto l'integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) in funzione delle osservazioni pervenute in merito al controllo sul grado di raggiungimento degli obiettivi del PRGC.

A seguito della Relazione Finale dell'Organo Tecnico di VAS e del Parere Motivato, sono stati adeguati gli elaborati del Progetto Definitivo e gli atti del procedimento di VAS ed in particolare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) integrato con il diktat dell'OTC.

Relativamente agli elaborati di piano tali attività hanno comportato la necessità di conformare il "corpus normativo" dello strumento urbanistico con le modifiche/integrazioni apportate al testo delle NTA con particolare riferimento agli Ambiti TL1 e TL4 e al comparto RC5, per un approfondimento si veda il capitolo "Dalla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare al Progetto Definitivo" della relazione illustrativa del Nuovo PRG, prot. n.4626 del 09.03.2023.

8. Gli esiti della procedura di valutazione di incidenza ambientale sui siti rete natura 2000

Un ulteriore momento di rilievo da includere nel procedimento di valutazione del Nuovo PRGC ai sensi della normativa regionale vigente concerne la conservazione dei Siti Rete Natura 2000, previsto dalla cosiddetta Direttiva Habitat (art. 6 della Direttiva 92/42/CEE e art. 5 del Dpr. 357/1997 e s.m.i.), dovendosi per legge avviare in tal senso una procedura di valutazione di incidenza per tutti quei piani e programmi "che possono avere incidenze significative sul sito stesso", presentando, ai fini della valutazione di incidenza "uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi" che assuma l'obiettivo di tutelare la Rete Natura 2000 da fattori di degrado o da generali elementi di disturbo esogeni, che innescherebbero processi negativi sugli ambiti e siti tutelati da tale Rete.

Si pone dunque in questa fase la necessità di verificare, congiuntamente alla definizione dell'ambito di influenza del Nuovo PRGC, l'esistenza di possibili interferenze della stessa con i siti facenti parte della Rete Natura 2000, anche in funzione degli spazi coinvolti dalla Variante e gli ambiti di possibile ricaduta sul disegno della Variante di Piano.

Si verifica di conseguenza l'eventuale presenza di Siti di interesse comunitario (Sic) e Zone a protezione speciale (ZPS) nell'ambito del territorio comunale. La redazione dello studio d'incidenza del comune di Bellinzago Novarese è incentrata sul fornire informazioni su due siti di Rete Natura 2000 presenti sul territorio, il Parco naturale del Ticino, ZSC-ZPS IT1150001 "Valle del Ticino" e la ZSC IT1150008 "Baraggia di Bellinzago" ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della Direttiva Uccelli 79/409/CEE.

L'iter procedurale, proposto nella guida della Commissione, presente all'allegato B del Titolo III della LR. n.19/2009 definisce che per la valutazione d'incidenza è necessario intraprendere un percorso d'analisi che si struttura in quattro diversi livelli:

- livello 1 – Screening;
- livello 2 – Valutazione appropriata;
- livello 3 – Valutazione delle soluzioni alternative;
- livello 4 – Valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa.

A seguito della redazione del nuovo PRGC e delle previsioni di sviluppo territoriale di Bellinzago Novarese ad esso connesse, sia singolarmente che in maniera cumulativa, si verificano le eventuali incidenze significative su Siti Natura 2000 descritti in precedenza: Parco naturale del Ticino, ZSC-ZPS IT1150001 "Valle del Ticino" e ZSC IT1150008 "Baraggia di Bellinzago".



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

Quanto segue, riguarda la verifica dell'assenza di significatività degli effetti del piano in esame rispetto ai principi e alle esigenze di conservazione e salvaguarda dei suddetti Siti Natura 2000. In funzione delle caratteristiche del territorio di Bellinzago Novarese e delle azioni tecnico urbanistiche intraprese dal nuovo PRGC, si identificano in seguito alcuni possibili indicatori di perturbazione e degrado, al fine attribuire un giudizio sulla significatività dell'incidenza dei potenziali effetti sui siti Natura 2000, derivanti prevalentemente dagli interventi previsti dal nuovo PRGC a livello di trasformazioni e frammentazione del territorio. Tali indicatori, si riferiscono oltremodo a quanto descritto e riportato nella Fase di Specificazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in relazione alle componenti ambientali maggiormente soggette al rischio di inquinamento.

La tabella seguente è riassuntiva dell'indagine di verifica delle possibili incidenze significative sui Siti Natura 2000 riconosciuti nel territorio di Bellinzago Novarese.

Tipologia di incidenza	Indicatore	Descrizione	Giudizio
Perdita di habitat (Degrado)	Percentuale di perdita di habitat all'interno del sito	Gli ambiti di trasformazione e gli sviluppi del territorio previsti dal nuovo PRGC (VUS "Variazioni Urbanistiche Significative") non interessano nessun Sito Natura2000	NON SIGNIFICATIVO
Frammentazione Ambientale (Degrado)	Grado di frammentazione dell'habitat o delle specie	Nessun intervento previsto dal nuovo PRGC non comporta frammentazione dell'habitat/specie	NON SIGNIFICATIVO
Densità Ecosistemica (Perturbazione)	Entità del calo/modifica stimata nelle popolazioni delle varie specie	Vi è un possibile inserimento di specie autoctone, ma non in prossimità dei siti. Nessun ostacolo agli spostamenti e migrazioni dovuto a recinzioni, viabilità e barriere. Limitato contatto tra le popolazioni e le specie animali	NON/POCO SIGNIFICATIVO
Rischio delle Specie (Perturbazione)	Rischio di inquinamento da luci, rumori, vibrazioni	Il traffico veicolare e l'illuminazione artificiale non impattano in modo rilevante sui siti Natura 2000	NON SIGNIFICATIVO
Qualità Ambientale (Perturbazione)	Rischio stimato di inquinamento del sito rispetto alle componenti: aria, acqua, suolo, paesaggio	La realizzazione di nuovi insediamenti residenziali/produttivi (se pur molto distanti dai siti) comporta produzione di rifiuti, consumo di acqua, scarico di acque reflue e impermeabilizzazione del suolo	NON/POCO SIGNIFICATIVO

In sintesi si evince che non vi sono impatti diretti di degrado o possibili interferenze/perturbazioni derivanti dalle trasformazioni e dagli sviluppi previsti dal nuovo PRGC. Le possibili perturbazioni, indirette, che potrebbero influire sull'habitat e le specie dei Siti di Natura 2000 "Valle del Ticino" e "Baraggia di Bellinzago" in maniera non rilevante, riguardano esclusivamente il limitato contatto tra la popolazione/attività umana e le specie animali, e i possibili effetti inquinanti a livello atmosferico, idrico e del suolo. Da un lato, il contatto tra uomo e fauna è assai ridotto sia negli ambiti della Valle del Ticino che nella Baraggia di Bellinzago (quest'ultima oltremodo soggetta alla gestione per la conservazione dell'oasi naturale e la tutela della rara specie di anfibio presente nell'area protetta). Dall'altro, il giudizio di sostenibilità prodotto nella Fase di specificazione del Documento Tecnico Preliminare di VAS ha già evidenziato la limitata rilevanza degli inquinamenti previsti a livello atmosferico, idrico e di suolo. Oltremodo, la distanza tra le trasformazioni del territorio (addensate nell'area centrale di Bellinzago) e i Siti Natura 2000 è adeguata al fine di preservare e distinguere quelli che sono i luoghi dell'abitare e della produzione, dagli ambienti naturali.

L'immagine seguente è "evocativa" di quanto appena descritto.

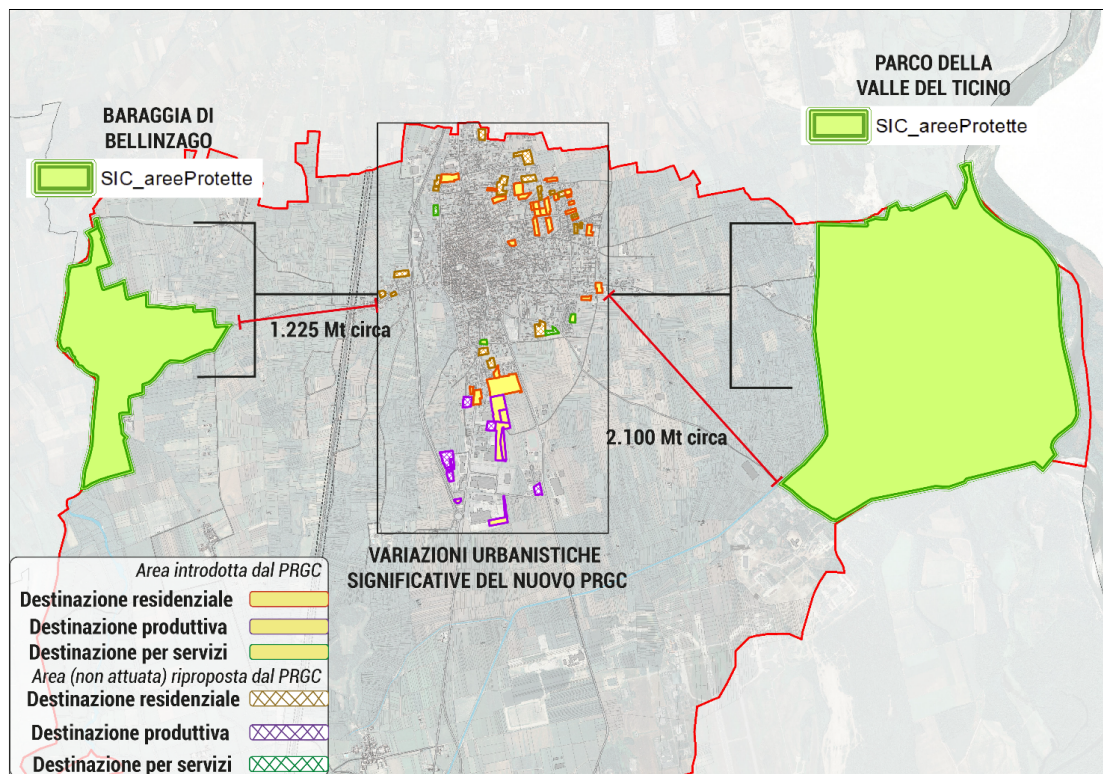


COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it



Dalle informazioni prodotte, si costruisce la seguente matrice:

MATRICE DI SCREENING	
DESCRIZIONE DI SINTESI DEL NUOVO PRGC	Il nuovo PRGC contiene analisi svolte in ordine ai processi di trasformazione territoriale avvenuti nell'area di riferimento, assunti quale indispensabile base interpretativa per comprendere le tendenze evolutive del territorio del Comune di Bellinzago Novarese. Inoltre, il Piano urbanistico si specifica in puntuali approfondimenti che definiscono gli obiettivi di sviluppo ambientale-paesaggistico, di sviluppo socio-economico, commerciale e abitativo.
DESCRIZIONE DI SINTESI DEI SITI NATURA 2000	Il territorio del Parco naturale del Ticino, ZSC-ZPS IT1150001 "Valle del Ticino" coincide con quello del Parco Naturale della Valle del Ticino e ha la medesima estensione. Si trova nella Regione Biogeografica Continentale e si sviluppa lungo la riva destra del fiume Ticino dal Lago Maggiore al confine della Regione Piemonte in Comune di Bellinzago (NO); La ZSC IT1150008 "Baraggia di Bellinzago" è localizzata sul confine ovest del territorio di Bellinzago Novarese, confinando ad Ovest con il comune di Momo ed a nord con il comune di Oleggio, per una superficie di circa 120 ettari. Il margine ovest delimita il sito è determinato dal torrente Terdoppio, mentre le parti più interne sono delimitate da tratti stradali o corrispondono a puntuali particelle catastali.
CRITERI DI VALUTAZIONE	
SINTESI DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE PREVISTI	Le "Variazioni Urbanistiche Significative (VUS)" decretate dal nuovo PRGC, sono finalizzate a confermare, eliminare e prevedere le aree di trasformazioni dello strumento urbanistico. In generale, sono presenti n.66 aree di trasformazione, di cui n.46 per l'ampliamento/completamento o nuovo impianto del tessuto residenziale, n.4 di nuovo impianto per lo standard a servizi, n.13 di completamento e di nuovo impianto del tessuto



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

URBANISTICA – EDILIZIA – ATTIVITA' PRODUTTIVE

C.A.P. 28043 – Via Matteotti n. 34 – Partita I.V.A. 00190090035 - pec: municipio@pec.comune.bellinzago.no.it

	produttivo.
DESCRIZIONE DI EVENTUALI IMPATTI DIRETTI, INDIRETTI E SECONDARI SUI SITI NATURA 2000	Dalle analisi prodotte, non si evincono effetti diretti sui Siti Natura 2000 (in termini di trasformazione all'interno dei siti) né indiretti (in termini di distanza dal sito), al netto di qualche irrilevante aumento dei livelli di inquinamento delle componenti atmosferiche.
DESCRIZIONE DEI CAMBIAMENTI CHE POTREBBERO VERIFICARSI NEI SITI NATURA 2000	Dalle analisi prodotte, non si evincono cambiamenti dei Siti Natura 2000 derivanti dalla trasformazioni/sviluppi del nuovo PRGC, sia in termini di riduzione degli habitat o delle specie (degrado), sia di possibili interferenze con l'ecosistema (perturbazioni), al netto di possibili e limitati contratti tra uomo, flora e fauna. Non vi sono effetti inerenti al cambiamento climatico.
DESCRIZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI/INTERFERENZE	Dalle analisi prodotte, si evince che nessun'area di trasformazione o sviluppo/intervento urbanistico ricade all'interno dei Siti Natura 2000. Le fonti di disturbo e inquinamento sono limitate al centro abitato (adeguatamente distante dai Siti). I reflui domestici, seppur da prestare attenzione, sono anch'essi limitati al centro abitato ed a ridotte porzioni di edificato circostante.
INDICATORI PROPEDEUTICI PER IL GIUDIZIO DELLE INCIDENZE SIGNIFICATIVE SUI SITI NATURA 2000	Rispetto alle informazioni prodotte, si richiamano gli indicatori atti a valutare la significatività delle possibili incidenze sui Siti Natura 2000, individuati secondo i criteri di: perdita di habitat; grado di frammentazione degli habitat e delle specie; entità del calo e/o modificazione stimata nelle popolazioni di varie specie; rischio di inquinamento da luci, rumori, vibrazioni; rischio stimato di inquinamento del sito rispetto alle componenti: aria, acqua, suolo, paesaggio.

Con le modifiche e accorgimenti redatti sin dal "Progetto Preliminare" del nuovo PRGC, la Valutazione d'Incidenza è stata approfondita in merito alle informazioni di cui all'allegato D della L.R. n.19/2009, attinenti all'integrazione della matrice di screening e alla definizione del grado di d'incidenza dei possibili impatti/interferenze sui Siti Natura 2000 e alle eventuali misure di compensazione e mitigazione. Dunque, la matrice di screening è stata integrata a seguito delle modifiche intercorse e, invece, non risulta necessario individuare gradi di incidenza su Siti Natura 2000 poiché non vi sono né impatti né interferenze.

Per quanto riguarda, invece, le compensazioni e le mitigazioni, stante l'assenza di interferenze con i Siti Rete Natura 2000, il Rapporto ambientale al capitolo 4.6 individua le più opportune misure per i singoli ambiti oggetto di trasformazione, pertanto non si ritiene necessario prevedere ulteriori valutazioni.

In considerazione del fatto che non sussistono impatti o incidenze significative sui Siti Natura 2000, si reputa non necessario il procedere al livello successivo alla Fase 1- Fase di Screening. Pertanto, la Valutazione di incidenza non necessita di ulteriori livelli di approfondimento

Il Responsabile di Area
Arch. Manuela Signorotti
F.to Digitalmente